



LA MIA STRADA... VERSO IL FUTURO



Progetto di **Educazione Stradale**

rivolto alle scuole :



dell'infanzia;



primaria;



scuola secondaria di primo grado.

PREMESSA

La legge n. 53/03 riconosce alla Scuola Primaria il compito di promuovere lo sviluppo della personalità del bambino e di educarlo ai principi fondamentali della convivenza civile. L'educ. stradale rientra quindi nell'azione educativa della scuola dell'obbligo, in quanto finalizzata alla formazione integrale dell'uomo e del cittadino quale utente responsabile della strada.

In tale prospettiva, l'educazione stradale risponde alle prerogative di un programma di alfabetizzazione culturale, finalizzato a fare acquisire conoscenze e competenze affettive in materia di comportamento stradale e di sicurezza del traffico e della circolazione. La conoscenza delle regole della circolazione stradale e delle norme di comportamento non è garanzia del loro rispetto, così come la conoscenza del codice penale non è, necessariamente, garanzia di onestà. Conoscere le regole della strada non è sufficiente, bisogna anche acquisire la consapevolezza dell'utilità delle regole e della necessità interiorizzata di rispettarle.

FINALITA'

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere un'attività formativa che abbia come obiettivo la costruzione di una cultura della sicurezza stradale e attivi un processo di informazione/formazione necessario a far acquisire comportamenti corretti e responsabili come pedoni, ciclisti, motociclisti e futuri automobilisti, rispettosi delle regole e del codice della strada.

I destinatari sono naturalmente gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, perché educare loro alla sicurezza stradale significa avviare un cambiamento culturale e sociale che pone le sue basi nell'adeguato sviluppo di specifiche capacità psicologiche, cognitive e affettive: la percezione del rischio, l'interiorizzazione delle regole, la messa in atto di comportamenti sicuri. Il bambino assume un ruolo attivo, diventando “veicolo” di sicurezza stradale all'interno della famiglia.

L'itinerario educativo-didattico si avvarrà del collegamento tra le varie discipline e affronterà l'Educ. Stradale in modo interattivo e flessibile per rispondere meglio alle varie esigenze dei ragazzi .

L'Educ. Stradale sarà, quindi, intesa non solo come percorso didattico incentrato sull'acquisizione di conoscenze tecniche e sull'adozione di comportamenti, ma anche come attività educativa che promuove il rispettoso rapporto con gli altri e la consapevolezza di vivere in un sistema organizzato.

Per realizzare questo progetto è necessario sensibilizzare, informare e formare alla sicurezza stradale, le figure educative che accompagnano il bambino nella sua crescita e nel suo divenire utente attivo della strada: i genitori, i nonni, gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, gli insegnanti e gli istruttori delle autoscuole presenti sul territorio.

I destinatari intermedi di questo progetto sono:

- gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria;
- i docenti della scuola secondaria di primo grado;
- gli insegnanti e gli istruttori delle autoscuole;
- i genitori degli alunni delle classi coinvolte nel progetto.

Il progetto prevede, inoltre, di coinvolgere i nonni in un percorso di collaborazione e scambio di reciproche esperienze , in quanto essi hanno un'importanza rilevante nella vita del bambino: dopo i genitori, sono le figure più presenti e assumono un aspetto carismatico legato alla loro disponibilità, alla serenità e alla tranquillità che trasmettono.

Proprio per questo l'associazione ha ritenuto necessario coinvolgere e valorizzare i NONNI con l'ambizione che la loro presenza in diversi momenti della vita scolastica

co restituisca ai bambini la possibilità di raggiungere la scuola in autonomia e di vivere e scoprire il loro quartiere in sicurezza.

I nonni accompagneranno i bambini nel percorso di conoscenza- esperienza, mettendo in pratica le norme di base dell'educazione stradale e le conoscenze sulla segnaletica. L'obiettivo sarà quello di realizzare un paese più a misura di bambino e senz'altro più a misura d'uomo, di donna, di anziano e di disabile: un paese "amico" dei suoi abitanti, dove il quartiere e la strada non vengano percepiti come territori ostili, irti di pericoli, ma luoghi popolati da figure amiche, dove sperimentare percorsi di autonomia e conoscenza,

Con tale iniziativa si intende infatti:

- ACCRESCERE la percezione di sicurezza e la vivibilità dell'ambiente urbano, per consentire ai bambini di tornare a giocare tranquillamente nei giardini, negli spazi pubblici o semplicemente nel cortile della propria scuola.
- AFFERMARE la cultura della legalità, del rispetto dell'ambiente e del bene pubblico
- VALORIZZARE il tempo, le competenze, le conoscenze degli anziani
- COSTRUIRE un punto di incontro tra domanda/offerta di volontariato civico
- FAVORIRE scambi, relazioni tra cittadini.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Favorire negli alunni :



la presa di coscienza della necessità e importanza delle norme volte a regolare la vita associata con particolare riferimento a quelle riguardanti la strada;



lo sviluppo della capacità di comprendere, condividere consapevolmente, rispettare e concretizzare nei propri comportamenti i valori etici e civili insiti nelle norme;



lo sviluppo dell'autonomia personale e del correlato senso di responsabilità



lo sviluppo di un crescente RISPETTO PER LA VITA DEGLI ALTRI, di una disponibilità sempre maggiore a soddisfare i doveri e gli impegni richiesti dai vincoli di solidarietà umana e sociale;



la capacità di valutare le situazioni di traffico e di sapersi muovere in esso senza rischi per sé e per gli altri;



la consapevolezza dei pericoli della strada e degli atteggiamenti volti a scongiurarli.



1.Sensibilizzare ad atteggiamenti corretti e responsabili gli adulti e i ragazzi attraverso la ricaduta dell'educazione operata sui figli e o sui fratelli;

2.Avvicinare alunni e famiglie alla figura dell'agente di pubblica sicurezza affinché venga avvertito come presenza positiva e garante dell'ordine .

1°FASE : formazione ed elaborazione di percorsi teorico pratici di Educ. Stradale: realizzazione di un percorso formativo e di sensibilizzazione rivolto ai genitori , ai nonni, agli insegnanti delle varie scuole e agli istruttori delle autoscuole del territorio curato dagli psicologi dotati di specifica preparazione nel campo della sicurezza stradale che saranno proposti agli alunni delle varie scuole.

2° FASE : realizzazione di percorsi teorico-pratici di Educ. Stadale rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

3° FASE : formazione dei "Nonni " a cura della Polizia Municipale e degli altri servizi territoriali.

La Polizia Municipale collaborerà all'attività di formazione dei "Nonni " prima dell'inizio del servizio e fornirà una formazione riguardante gli aspetti relazionali e la conoscenza dell'ambiente urbano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Conoscere l'ambiente stradale in modo positivo e controllabile.



Affinare le percezioni visive-cromatiche e la capacità di orientarsi nello spazio.



Acquisire e interiorizzare i concetti spaziali.



Promuovere la capacità di riconoscere i simboli.



Favorire l'interiorizzazione di semplici regole di comportamento stradale attraverso situazioni gioco.



Riconoscere le regole di sicurezza quando ci si trova in auto, sul marciapiede..



Riconoscere la figura del vigile e le sue principali funzioni.

ATTIVITA'

Vista l'età dei bambini saranno privilegiate situazioni gioco come:

- percorsi con uso di simboli e colori (segnali stradali e semaforo);
- uscite con gli agenti di Polizia Municipale per imparare alcuni semplici comportamenti da “pedoni” (uso del marciapiede, attraversamento pedonale...);
- intervista agli Agenti e conoscenza della loro strumentazione (paletta, fischietto, auto...);
- giochi di gruppo con tricicli, bici, automobiline;
- attività di rielaborazione grafica (schede logiche con percorsi e labirinti, puzzle del vigile e del semaforo...);
- giochi multimediali.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto si realizzerà da febbraio a giugno con i bambini di 5 anni.

Prevede:

- attività di sezione con le insegnanti;
- attività con gli Agenti di Polizia Municipale (incontri in date da concordare).

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSI: 1^a e 2^a



Comprendere lo scopo e individuare i destinatari di alcune regole, partendo da quelle scolastiche per arrivare a quelle stradali.



Individuare alcune indicazioni segnaletiche nell'ambiente circostante la scuola riferibile ad obblighi e divieti.



Creare una sintesi grafico-simbolica tra segnaletica stradale e simbolizzazione dei comportamenti obbligatori e vietati della vita scolastica.



Conoscere l'ambiente strada acquisendo la relativa nomenclatura (marciapiede, carreggiata, pista ciclabile).



Conoscere le norme che regolano il comportamento dei pedoni sul marciapiede, individuando anche atteggiamenti scorretti.



Conoscere le norme di comportamento che i bambini devono rispettare come passeggeri di mezzi privati e pubblici.

CONTENUTI

Al fine di raggiungere gli obiettivi, verranno affrontati i seguenti contenuti (l'elenco dei contenuti ha solo una funzione orientativa):

- ❖ i segnali;
- ❖ il pedone;
- ❖ il trasportato;
- ❖ i percorsi nel territorio
- ❖ l'incolumità del pedone e del trasportato;
- ❖ il ruolo del vigile;
- ❖ gli spazi e le strutture pubbliche;
- ❖ i ruoli di chi lavora nell'ambiente strada: polizia municipale, operatori ecologici...;
- ❖ i mutamenti della strada dovuti alle stagioni;
- ❖ favole, conte e filastrocche.

CLASSI : III, IV e V

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



Consolidare la conoscenza della nomenclatura tecnica relativa alla strada
(carreggiata, corsia, isola spartitraffico, curva, pista ciclabile...).



Individuare le norme corrette che deve rispettare il pedone:

su strada con e senza marciapiede, su attraversamento pedonale, su strada senza strisce pedonali.



Saper classificare i veicoli e conoscere alcune norme relative all'equipaggiamento della bicicletta.



Individuare le norme comportamentali del ciclista.



Conoscere le norme di circolazione del ciclista.



Avviare allo studio della toponomastica.



Conoscere alcuni elementi di sicurezza passiva relativi alla circolazione stradale.



Saper leggere carte topografiche del proprio territorio, carte geografiche e stradali.



Conoscere i sensi di marcia dei pedoni e dei mezzi di trasporto.



Conoscere i principali segnali stradali verticali e orizzontali.



Conoscere la funzione e il ruolo di Polizia Municipale, Polizia Stradale e Carabinieri.



Comprendere il significato della gestualità dell'agente di Polizia Municipale.



Conoscere alcuni elementi di sicurezza passiva relativi alla circolazione stradale per il ciclista, il pedone, il trasportato(cinture di sicurezza, casco...).



Interiorizzare comportamenti di rispetto per l'ambiente naturale e stradale (utilizzo dei cestini, buon uso degli spazi di verde pubblico, riciclaggio...).

Tali obiettivi sono indicativi e non limitativi, possono pertanto essere integrati, sintetizzati e comunque modificati.

CONTENUTI

- La strada e i mezzi di trasporto nella storia.
- I segnali stradali.
- Il pedone.
- I segnali del vigile urbano.
- I tipi di strada.
- Le norme del codice della strada.
- Percorsi nel paese con semplici mappe topografiche.
- L'incolumità del pedone e del trasportato.
- I ciclista e la sua incolumità.
- Le principali norme di comportamento.
- Le carte stradali e geografiche.
- Il ruolo del Vigile Urbano e del Vigile del fuoco, dei Carabinieri e della Polizia e delle altre forze dell'ordine.
- Rischi e pericoli dell'ambiente-strada ed atteggiamenti per scongiurarli.
- Regole negli spazi pubblici (piazze, strade, parchi...).
- La raccolta dei rifiuti e il riciclaggio.
- L'inquinamento acustico e atmosferico.
- I mutamenti della strada dovuti alle stagioni.

ATTIVITA'

Dato il carattere prevalentemente etico-sociale dell'insegnamento dell'educ. stradale, dovrà essere programmata una trattazione interdisciplinare delle attività. Saranno perciò proposti:

- confronti fra esperienze, idee e discorsi che coinvolgono direttamente il vissuto dell'alunno e il suo quotidiano;
- uso di fonti diverse (testi, documenti, videocassette, CD...) quali riferimenti per inquadrare le esperienze compiute in contesti conoscitivi generali;
- discussione sui propri comportamenti in seguito alle conoscenze costruite e comunicazione collettiva (cartelloni, lettere, progetti...);
- studio delle principali norme del Codice della strada;
- realizzazione delle attività per gruppi;
- fruizione di strumenti e materiali vari (macchina fotografica, cinepresa, siti internet...);
- somministrazione di schede;
- incontri con gli agenti di Polizia Municipale, Vigili del Fuoco; Carabinieri...specialisti vari;
- uscite guidate dagli agenti di Polizia Municipale e Stradale;
- prove pratiche e giochi motori per classe;
- giochi di simulazione alla presenza degli agenti di Polizia Municipale e Stradale;
- vivere una giornata da “agente di Polizia Municipale”.
- attività ludiche (giochi a Quiz, giochi motori...)
- simulazioni

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



Saper individuare e applicare le norme principali del nuovo codice della strada con riferimento a situazioni concretamente considerate (reali o simulate) quelle più frequenti e rilevati.



Consolidare la conoscenza delle principali fonti di rischio della strada.



Conoscere le norme di condotta che rendono possibili la convivenza civile.



Dimostrare di aver acquisito comportamenti corretti e responsabili come utenti di mezzi meccanici (biciclette e ciclomotori).



Dimostrare di conoscere le norme di conduzione e il funzionamento del mezzo.



Dimostrare consapevolezza della negatività di comportamenti esibizionistici (narcisismo, istinto di potenza, mitizzazione del mezzo meccanico...).



Dimostrare consapevolezza dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (alcohol, farmaci, droghe...).



Saper riconoscere i valori della segnaletica stradale "in situazione".



Saper valutare le situazioni di traffico e sapersi muovere in esso.



Acquisire la consapevolezza della necessità e importanza delle norme volte a regolare la vita associata.



Sviluppare la capacità di comprendere, condividere consapevolmente, rispettare e concretizzare nei propri atteggiamenti e comportamenti i valori etici e civili insiti nelle norme.



Sviluppare l'autonomia personale e il correlato senso di responsabilità.



Sviluppare un crescente rispetto per la vita degli altri, di una disponibilità sempre maggiore a soddisfare i doveri e gli impegni richiesti dai vincoli di solidarietà umana e sociale.

CONTENUTI

Il programma concordato con la Polizia Municipale sarà finalizzata all'acquisizione di alcune conoscenze specifiche relative alla strada e ai mezzi:

- circolazione del pedone;
- circolazione del ciclista (anche attraverso l'utilizzo di filmati);
- segnaletica stradale;
- tipologia e frequenza degli incidenti stradali nella nostra zona;
- manutenzione della bicicletta;
- il ciclomotore: norme di conduzione del mezzo;
- uso del casco;
- documenti e dispositivi idonei.

Dato il carattere prevalentemente etico-sociale dell'insegnamento dell'Educ. Stradale, dovrà essere programmata una trattazione interdisciplinare delle attività.

Ogni insegnante potrà svolgere le attività operando:

- all'interno delle singole classi;
- in attività con classi parallele, dello stesso plesso o di altro plesso del circolo;
- in continuità fra classi di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I° grado.

ATTIVITA'

- Osservazioni di quanto vissuto, dialoghi, conversazioni...
- Osservazioni e riflessioni sui comportamenti errati e sulle possibile conseguenze.
- Interventi di esperti esterni (agenti di polizia Stradale e Municipale, agenti dell'ordine , operatori volontari...).
- Uscite guidate dagli agenti di Polizia Municipale.
- Fruizione di materiale strutturato e non, somministrazione di schede.
- Lettura e commento delle norme del Codice della Strada.
- Studio delle principali norme.
- Attività ludiche (giochi a Quiz, giochi motori...).
- Simulazioni.

Tali obiettivi e attività sono indicativi e non limitativi, possono pertanto essere integrati, sintetizzati e comunque modificati.

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Il Progetto sarà svolto dalle insegnanti di ogni team, coadiuvati dalle presenza degli Agenti della Polizia Municipale e Stradale in qualità di esperti, che opereranno

sinergicamente in modo trasversale e collegiale all'interno della propria classe, durante il normale svolgimento delle attività didattiche programmate e in orario extracurricolare. Ogni insegnante, in base al suo ambito/disciplina interverrà pertanto nella propria classe in base alle esigenze che in questa si manifestano.

TEMPI

Il progetto coinvolgerà le scuole per l'intero anno scolastico.

Ogni insegnante calendarizzerà gli interventi propri, dei vigili urbani e degli eventuali esperti sulla classe/ i in cui opera.

DESCRIZIONE E DEFINIZIONE DELLE RISORSE

LOGISTICHE-- Le attività verranno principalmente svolte all'interno degli spazi scolastici (aule, cortile, palestre..)

ORGANIZZATIVE— Saranno previste uscite sul territorio accompagnati da esperti e da Agenti di Polizia Municipale e Stradale.

Presenza dei genitori nelle fasi:

iniziale: incontri seminari di informazione sul progetto; intermedia: esperienze a scuola e nella strada tra genitori – alunni – insegnanti;

finale: manifestazione conclusiva con la partecipazione attiva dei genitori e dei nonni.

Soggetti pubblici e privati coinvolti:

Polizia Stradale, ANIA, Enti Locali/territoriali (quali..) , Altri Enti e/o Associazioni)

- Polizia Stradale: informazioni sul Codice della strada con particolare riferimento ai percorsi extra urbani.
- Carabinieri : informazioni sul rispetto di norme di civile convivenza (strada, luoghi pubblici).
- Polizia Municipale: funzioni e compiti del Vigile Urbano.

- Protezione Civile: assistenza nel percorso stradale durante le prove di sfollamento dell'edificio scolastico.
- A.C.I.: Simulazione di un percorso stradale con l'utilizzo di segnaletica.
- Comune: supporto logistico alle varie iniziative.

METODO DI DIVULGAZIONE DEL PROGETTO

Si auspica che tale intervento educativo operato sui bambini abbia una ricaduta anche sulle famiglie predisponendole ad un comportamento corretto.

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo dei nonni che potranno seguire tutti gli incontri e in stretta collaborazione con la Polizia Municipale potranno offrire un servizio assistenza scuole gestendo il traffico nei pressi degli edifici scolastici.

Per socializzare quanto svolto nelle classi e sezioni, si prevede (a livello di team, di classe parallele...) di invitare i genitori ad assistere a un evento che concluderà il percorso educativo/formativo, che potrebbe essere pensato come:

- ✓ **Giornata finale con prove teoriche (test o gioco a quiz individuale a squadre..).**
- ✓ **Giornata finale con gioco/verifica (percorso, simulazione, gioco a fasi...)**
- ✓ **Lezione aperta di educazione stradale.**
- ✓ **Esibizione pratica di simulazioni di situazioni che si incontrano regolarmente sulla strada con osservazione dei messaggi gestuali del vigile,..)**
- ✓ **Raccolta di materiale prodotto per la creazione di fascicoletti personali per ogni bambino.**
- ✓ **Mostra**
- ✓ **Altro**
- ✓ **Manifestazione finale organizzata in Piazza S. Giovanni aperta alla cittadinanza di Sava; consegna degli attestati e dei patentini ai bambini delle classi quinte e agli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.**

VALUTAZIONE

La rispondenza di quanto operato dalla “Scuola” e dalle Associazioni presenti sul territorio sarà valutabile, in modo globale, osservando le statistiche degli incidenti degli anni futuri.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Nel corso dell’anno saranno somministrate schede e test per verificare l’apprendimento delle unità didattiche via via presentate.

Ogni insegnante inoltre, organizzandosi a livello di team, deciderà di prevedere una verifica finale del progetto, realizzabile attraverso varie forme:

- Somministrazione di test come “esame teorico” per il rilascio di un “patentino”.
- Lezione aperta di educazione stradale.
- Esibizione pratica di simulazioni di situazioni che si incontrano regolarmente sulla strada (osservazione dei messaggi gestuali del vigile, attraversamento pedonale...).
- Gioco - quiz individuale o a squadre su argomenti del codice della strada.
- Giornata finale con prove teoriche e/o pratiche organizzata dal Corpo di Polizia Municipale prevedibilmente in Piazza S. Giovanni.
- Altro

A termine del progetto e delle verifiche sugli apprendimenti può essere comunque previsto il rilascio di un “patentino” strutturato dalle insegnanti e /o dagli alunni .

VALUTAZIONE DA PARTE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie potranno osservare nei figli l’acquisizione di una maggiore coscienza nei comportamenti nella strada, in auto, in bicicletta, nella vita quotidiana, valutando così l’effettiva efficacia delle riflessioni e degli insegnamenti svolti in classe.

Potranno altresì visionare il materiale prodotto ed assistere, nella giornata conclusiva, ad una esibizione pratica di simulazione di situazioni che si incontrano regolarmente sulla strada.

Soddisfazione degli operatori impegnati

Per i docenti coinvolti sarà occasione di osservazione e riflessione sulle proprie capacità collaborative, sull’abilità di lavorare in modo “trasversale” e di “mettersi in gioco” puntando non solo sull’apprendimento di una specifica ed oggettiva abilità ma sull’acquisizione e la formazione di un più globale **senso civico**.

Responsabili del progetto
Avv. Giuseppe DE SARIO
Sig. Ivan DI LEVRANO

IL PRESIDENTE
Luigi MELLE